

Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 3 AGOSTO 2022, N. 113

OGGETTO: Concessione di contributo a favore del Comune di Tolfa ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127.

Schema di deliberazione 2 agosto 2022, n. 95

Verbale n. 23

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Michela	DI BIASE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste la Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46 è stato conferito l'incarico di Segretaria generale alla dott.ssa Cinzia Felci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 10, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, è stato conferito al dott. Fabio Pezone l'incarico di direttore del servizio "Amministrativo";

VISTA la determinazione 24 marzo 2022, n. A00262 (sig. Fabio Manto. Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Procedure di concessione dei contributi", istituita nell'ambito dell'area "Cerimoniale, Eventi e Contributi" del servizio "Amministrativo");

VISTA la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e successive modifiche, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15" di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127, di seguito denominato Regolamento;

VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - l'articolo 8 del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009,

n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche anche in deroga alla procedura di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, tra l'altro per:

— “... iniziative ritenute particolarmente meritevoli in quanto fortemente radicate sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza” (co. 1, lett. b));

— “... iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione riconosciuti tali da assicurare congiuntamente un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale” (co. 1, lett. c));

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2022-2024);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 87 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 marzo 2022, n. 25 (Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024 conseguenti alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 gennaio 2022, n. 10. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 88 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la domanda di contributo presentata dal Comune di Tolfa in data 1° agosto 2022 con note prott. RU n. 19991 e 20027 del 2 agosto 2022, allegata alla presente deliberazione relativa all'evento denominato “Festa delle tradizioni popolari – La radica”;

PRESO ATTO che, come dichiarato dal Comune di Tolfa, l'evento sarà organizzato nel rispetto della normativa anti COVID al tempo vigente;

CONSIDERATO che l'iniziativa in discorso è ritenuta coerente con quanto disciplinato dall'articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento, tra l'altro indica “...il costo complessivo dell'iniziativa ...ein modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l'iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto”;

VISTO l'articolo 10 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa”;

CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell'iniziativa stimato in euro 10.000,00;

CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell'iniziativa in argomento ammonta ad euro 9.000,00;

RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 8 del Regolamento;

VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U06023 attestata dalla struttura competente;

VISTO l'articolo 22, comma 4, dello Statuto;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 3 del Regolamento di organizzazione che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Tolfa per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Festa delle tradizioni popolari – La radica" di un importo pari a euro 9.000,00 (novemila/00), a valere sul capitolo U06023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022, che dispone della necessaria capienza;
2. di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture e di demandare alle stesse ogni successivo e consequenziale adempimento.

LA SEGRETARIA GENERALE
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi



COMUNE DI TOLFA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)

Tel. 0766/93901 Fax 0766/9390243

C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

**Al Presidente del Consiglio regionale del
Lazio**

OGGETTO: *domanda per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.*

La sottoscritta Stefania Bentivoglio, nella propria qualità di legale rappresentante del COMUNE DI TOLFA, chiede alla S.V. la concessione di un contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento in oggetto indicato, di seguito denominato Regolamento, per la realizzazione di un'iniziativa ritenuta rientrante tra quelle nella previsione:

- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Regolamento, in quanto diretta al perseguimento di finalità di solidarietà e aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità naturali o da altri eventi di natura eccezionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dello stesso;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento, in quanto fortemente radicata sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del Regolamento, in quanto contenente elementi di forte originalità, promozione e comunicazione tali da assicurare, congiuntamente, un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

- a) la scrivente Amministrazione Pubblica è inserita nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche;
- b) l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;
 - b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettera/e *a,b,c,l,m,o* dello stesso;
 - b.3 si svolge sul territorio regionale ovvero, perseguendo le finalità di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento, si svolge: *nel Comune di Tolfa (RM)*;
- c) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, **almeno quindici giorni prima** della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello stesso, può essere richiesta, indicandone la relativa motivazione, una modifica della prevista data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa, almeno dieci giorni prima della medesima data di avvio e tale modifica deve essere autorizzata dal dirigente competente;
- d) conformemente con quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
- e) è consapevole del fatto che:
 - e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento;
 - e.2 in presenza di dette fattispecie, occorre allegare alla presente domanda anche l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti terzi affidatari della realizzazione dell'iniziativa;
- f) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:
 - f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);
 - f.2 articoli 11, comma 1 e 12, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;
 - f.3 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:
 - dal comma 2 che, specifica la documentazione di rendicontazione da produrre (lettere da a) a g)) e stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);
 - dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta

ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;

— dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;

f.4 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. inviata completa dell'ALLEGATO A e degli ulteriori documenti richiesti al paragrafo n. 4 dello stesso;
2. compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante della stessa nonché completamente e integralmente riprodotto del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: presidentecr1@regione.lazio.it

Tolfa, 1/8/2022

ALLEGATO A

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 1.a Denominazione: COMUNE DI TOLFA.
- 1.b C.F. 83000050589 P.IVA 02144561004.
- 1.c Sede legale:
- 1.d Indirizzo PIAZZA V. VENETO 12 CAP 00059.
Comune TOLFA Provincia ROMA.
- 1.e Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome Morreale Nome Flavio

Tel. 07669390232 Fax 07669390243.

E-mail morenoriversi@comuneditolfa.it PEC: protocollotolfa@legalmail.it

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

- 2.a Titolo: *FESTA DELLE TRADIZIONI POPOLARI – LA RADICA.*
- 2.b Data di avvio: *10/09/2020 (gg/mm/aa)*
Data di conclusione: *11/09/2020 (gg/mm/aa)*
- 2.c Luogo di svolgimento:

Comune *TOLFA* Provincia *ROMA*. CAP *00059*
- 2.d Sintetica descrizione:

L'iniziativa gratuita denominata **Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica**, si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale. Organizzata dal Comune di Tolfa in collaborazione con l'associazione Generatio 90, ideatrice e organizzatrice dal 2011 nonché **“soggetto attuatore”** della manifestazione, con l'Università Agraria di Tolfa, la Comunità Montana Monti della Tolfa, con la partecipazione di associazioni no profit del territorio e con il coinvolgimento dei comuni del comprensorio quali Civitavecchia, Allumiere, Canale Monterano, Manziana, Ladispoli, Campagnano di Roma, Palestrina, Formello ha ricevuto negli anni i patrocini dalla Provincia di Roma 2011 -2012 - del Consiglio Regionale del Lazio 2013-2014-2015-2016-2019, 2020 e 2021, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

La **Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica** rappresenta una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome “Radica” in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), “radica” come consumare fino alla fine; ma “Radica” anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi “radica” perché l'estate

con le sue feste erano finite, arrivando alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Caratteristica unica di questa festa popolare è la processione con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato colui che faceva il "morto"; il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive

Questo evento riscoperto e rielaborato dal 2011 dopo oltre 50 anni di "letargo", ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani, che è stato arricchito e quindi rielaborato si svolge in due giorni, il Sabato e la Domenica nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Per l'occasione le aree in cui viene svolta la manifestazione vengono allestite con stile semplice e povero, le cantine vengono aperte e decorate con antichi attrezzi di lavoro per ospitare artigiani, pittori, fotografi e scultori. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata nel dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere un mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione contadina e silvo-pastorale.

I festeggiamenti si svolgono il Sabato e la Domenica nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Il progetto visto la criticità dovuta al Covid-19 rispetto a gli anni passati è stato rimodulato garantendo sicurezza per i partecipanti e togliendo fasi e situazioni della manifestazione. La manifestazione è stata rimodulata negli spazi e nelle attività lasciando solo quelle in cui si garantisce il rispetto delle norme anti covid e anti assembramento prendendo e garantendo tutte le precauzioni e le disposizioni di sicurezza in vigore. L'allestimento delle aree in cui viene svolta la manifestazione avverrà con stile antico/povero appartenente al Lazio di una volta, quello "contadino buttersesco e maremmano" per l'occasione verranno allestiti e decorati specifici piccoli luoghi aperti con antichi attrezzi di lavoro, foto storiche, sculture e accessori vari. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata nel dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere quel mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione. Lungo le vie vengono esposti, in luoghi aperti garantendo il non assembramento, accessori di antichi lavori, foto storiche, esposizioni di giochi di una volta e attraverso gli operatori e esercizi commerciali locali sarà possibile degustare nelle loro attività cibi frugali e prodotti tipici. Nei due giorni vengono effettuati giochi popolari selezionati per garantire le norme in vigore anti covid rispetto ai tanti svolti negli anni passati rivolti per la quasi totalità ai bambini con il coinvolgimento dei rioni, delle associazioni sportive, dei visitatori che provengono dal territorio. Verrà allestita una specifica area delimitata e controllata negli accessi con postazioni di giochi in legno denominata Ludobus Legnogiocando. In aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta da circa 20 anni, il tutto contornato da musica popolare in filodiffusione, alcune piccole esibizioni di artisti e di poeti a braccio in cui il pubblico potrà partecipare solo con la prenotazione obbligatoria; poi una rivisitata e limitata esposizione di prodotti tipici e di artigianato accessori e oggettistica fatta da professionisti del settore.

2.e Specificare le modalità di realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nelle attività previste:

La manifestazione come detto si articola in due giorni in diverse fasi realizzative dove all'interno sono previste varie attività; l'evento prevede:

- I. Svolgimento di una gara di pesca e di giochi popolari con il coinvolgimento dei bambini limitamenti alle prescrizioni e norme anti covid in essere
- II. Esibizione di Poeti Estemporanei

- III. Esposizioni di prodotti tipici a Km0 e di artigianato; illustrazioni, formazione e informazione attraverso associazioni e operatori legati allo sviluppo del territorio. Sarà inoltre realizzato una limitata esposizione di oggettistica anche associata ai giochi.
- IV. Piccole e limitate esibizioni di musica popolare su prenotazione completamente gratuite con scopo sociale e culturale.
- V. Aree ricreative e formative dedicate ai bambini
- VI. Concerto di musica popolare completamente gratuito con scopo sociale e culturale.

Secondo il seguente cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA

FASE progettuale	Descriz. Attività	Luogo di Svolgimento	data
1	AVVIO DEL PIANO COMUNICATIVO E PUBBLICITARIO: (INSERZIONI, STAMPE, AFFISSIONI, WEB, SOCIAL) -PROMO DOCUMENTARIO -	#COMPRESORIO DI TOLFA #ROMA E PROVINCIA #VITERBO E PROVINCIA #REGIONE LAZIO	DAL 16 AGOSTO AL 11 SETTEMBRE
2	Pianificazione e ottimizzazione della logistica dell'area	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	1-10 SETTEMBRE
3	ALLESTIMENTO AREA - SERVICE -STAND - SCENOGRAFIE - CAMBI DI GIOCO -	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	7-11 SETTEMBRE
4	Accoglienza Artisti/Espositori/Rappresentanti del Territorio /Istituzioni	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	9-11 SETTEMBRE
5	Inaugurazione evento - esibizioni- degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	10 SETTEMBRE
6	2° giorno di evento - esibizioni- degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	11 SETTEMBRE

L'organizzazione della manifestazione è affidata come ogni anno all'Associazione Culturale "Generatio 90", soggetto attuatore ed ideatore dell'evento dal 2011, tramite un rapporto di collaborazione diretta, solida e stabile, collaudato grazie all'organizzazione delle passate edizioni, come testimoniate dalla documentazione allegata.

N.B.:

- 1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla proloco locale;*
- 2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore, o associazione senza scopo di lucro, nel caso in cui la manifestazione sia stata già affidata agli stessi in precedenti edizioni. In tal caso, il richiedente deve produrre gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere un rapporto diretto, solido e stabile tra lo stesso e il soggetto affidatario.*

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato all'interno dell'atto amministrativo da produrre da parte del richiedente (si veda il punto 4.e).

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale Provinciale Regionale Nazionale

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a una o più di quelle previste dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), così come indicato nel modello di domanda (*a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e ricorrenza, gli elementi di forte originalità, di promozione e comunicazione tali da assicurare sia un elevato livello di visibilità mediatica, che una forte attrattiva e supporto all'economia locale ecc.*):

La "Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica", si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

Per spiegare appieno le origini di questa festa ed il legame con il territorio bisogna fare un salto nel passato e aprire una piccola parentesi sugli anni passati della nostra comunità. Fino alla metà del secolo scorso Tolfa viveva in un mondo contadino legato quindi alla campagna, all'agricoltura e all'allevamento. Si lavorava in campagna dal lunedì al venerdì per poi ritornare a casa per il Sabato e la Domenica; ci si spostava con gli asini o a piedi, immancabile compagna di viaggio era il tascapane o catana, borsa in cuoio diventata famosa negli anni 70 e 80 come simbolo della protesta giovanile, ma per i tolfetani era la borsa dove riporre le scorte alimentari della settimana. Famosi per il grano, per il vino, per i prodotti di norcineria, per l'artigianato del cuoio e per il commercio del legname sia quello da ardere che quello da costruzione. Molto importante era ed è ancora l'allevamento delle vacche e dei cavalli maremmani, controllati e gestiti dai mandriani chiamati Butteri, che dal levar del sole fino al tramonto in sella sul cavallo stavano dietro le mandrie al pascolo. Nella splendida cornice naturale dei Monti della Tolfa le gesta dei contadini, dei butteri, i loro sacrifici, il duro lavoro era la quotidianità della vita di allora, ma comunque non mancavano i giorni di festa in cui ci si poteva rilassare e si poteva godere appieno i momenti di rilassatezza, di divertimento e di festeggiamento. Molti erano gli eventi del tempo, che ancora oggi vengono celebrati, ma quella che forse è la più antica e caratteristica è la Festa della Radica. In tutte queste feste venivano svolte processioni, corse e giochi, ma comunque lo straordinario di quel tempo lo si poteva vedere anche nel quotidiano: i ragazzi che giocavano nelle piazze e nelle vie, gli adulti che brindavano nelle fraschette sfidandosi in performance poetiche per alleviare le fatiche del duro lavoro svolto. La festa della Radica rappresenta quindi una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome "Radica" in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), "radica" come consumare fino alla fine; ma "Radica" anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi "radica" perché l'estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto.

Questa festa riscoperta e rielebrata dal 2011 dopo oltre 50 anni di “letargo”, ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani. Infatti è sempre enorme la partecipazione e la collaborazione dei cittadini a questo evento ed è un qualcosa di straordinario veder sorridere e divertirsi i bambini insieme agli adulti e alle persone anziane.

2.h Numero di edizioni svolte negli ultimi 10 anni: *l'Evento si svolge dal 2011.*

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

3.a Banca di appoggio INTESA SANPAOLO

3.b Conto corrente intestato a COMUNE DI TOLFA

3.c Codice IBAN relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia:
IT68 D010 0003 2453 4830 0189 062;

4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

4.a **Relazione dell'iniziativa**, contenente una dettagliata e compiuta descrizione della stessa e, quindi, ogni utile elemento alla valutazione della stessa;

4.b **Quadro previsionale di spesa** dell'iniziativa contenente il costo complessivo della stessa, l'indicazione analitica delle voci di spesa e di quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio e quelle coperte da altri soggetti pubblici o privati, l'ammontare del contributo richiesto al Consiglio regionale¹;

4.c **Crono-programma dell'iniziativa**, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;

4.d **Atti costitutivi e statuti** del soggetto a cui si intende affidare la realizzazione dell'iniziativa (fondazione, proloco, comitato promotore, associazione senza scopo di lucro);

4.e **Atto amministrativo** del soggetto richiedente di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, nelle sue diverse articolazioni (tecnica, amministrativa, finanziaria), e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo (si veda anche quanto specificato al precedente punto 2.e);

4.f **Fotocopia del documento** di identità del legale rappresentante.

Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

5. INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

¹ Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

- il “contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa” (articolo 10, comma 1);
- per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 10, comma 3 e articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento);
- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda: diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 14, comma 4 del Regolamento).

I dati e i documenti forniti o acquisti, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

Il sottoscritto, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

6. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: morenoriversi@comuneditolfa.it

Tolfa, 1/8/2022

QUADRO PREVISIONALE DI SPESA

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni non durevoli	
cartoleria	100,00 €
articoli ferramenta e per raccolta differenziata	300,00 €
Totale A	400,00 €
	0
	0
Totale B	0

C - Allestimenti di locali, impianti e strutture, scenografiemontaggio e smontaggio	
service (audio/luci)	500,00 €
scenografia	500,00 €
toro meccanico	500,00 €
Ludobus	2.000,00 €
Totale C	3.500,00 €

D - Pubblicità (Inserzioni, manifesti, stampe, video..)	
radio	600,00 €
inserzioni/veia/web	1.000,00 €
video promo + documentario	1.000,00 €
Totale D	2.600,00 €

E - Servizi editoriali grafica	
grafiche/digital designer	100,00 €
Totale E	100,00 €

F - Premi e riconoscimenti non in denaro	
targhe/coppe/medaglie/attestati	1.000,00 €
drappo	350,00 €
Totale F	1.350,00 €

G - rimborsi spese, solo se suffragabili da documentazione e contabile a sospegno	
viaggio/vitto/alloggio artisti	100,00 €
Totale G	100,00 €

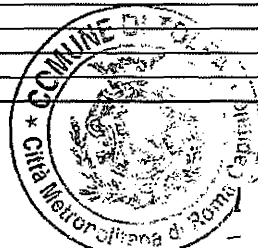
H - Compensi. per relatori, conf., artisti, debit. Docum.	
musica popolare itinerante	300,00 €
rievocatori storici	200,00 €
band che realizza musica con strumenti riciclati.	500,00 €
artista - musica romanesca	150,00 €
band musica popolare	500,00 €
poeti estemporanei itineranti	300,00 €
Totale H	1.950,00 €

I - Altro	

TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)	10.000,00 €
---	--------------------

DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

DESCRIZIONE	IMPORTO
A Contributo richiesto (max 90% del totale non superiore a 30.000€)	9.000,00 €
B - risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	1.000,00 €
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri o privati	
<i>precisare i soggetti</i>	
D - altro	
Totale (A+B+C+D)	10.000,00 €





COMUNE DI TOLFA (Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)
Tel. 0766/93901 Fax 0766/9390243
C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

Relazione finale dell'iniziativa: "FESTA DELLE TRADIZIONI POPOLARI - LA RADICA"

L'iniziativa gratuita denominata *Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica*, si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale. Organizzata dal Comune di Tolfa in collaborazione con l'associazione Generatio 90, ideatrice e organizzatrice dal 2011 nonché "soggetto attuatore" della manifestazione, l'Università Agraria di Tolfa, con la partecipazione di associazioni no profit del territorio, Slow Food, Città Slow International, Biodistretto "Maremma Etrusca e Monti della Tolfa" e con il coinvolgimento negli anni della Comunità Montana Monti della Tolfa, dei comuni del comprensorio quali Civitavecchia, Allumiere, Canale Monterano, Manziana, Ladispoli, Campagnano di Roma, Palestrina, Formello, Artena, Trevignano Romano ha ricevuto negli anni i patrocini dalla Provincia di Roma 2011 -2012 - del Consiglio Regionale del Lazio 2013-2014-2015-2016-2018-2019-2020-2021, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

Per spiegare appieno le origini di questa festa ed il legame con il territorio bisogna fare un salto nel passato e aprire una piccola parentesi sugli anni passati della nostra comunità. Fino alla metà del secolo scorso Tolfa viveva in un mondo contadino legato quindi alla campagna, all'agricoltura e all'allevamento. Si lavorava in campagna dal lunedì al venerdì per poi ritornare a casa per il Sabato e la Domenica; ci si spostava con gli asini o a piedi, immancabile compagna di viaggio era il tascapane o catana, borsa in cuoio diventata famosa negli anni 70 e 80 come simbolo della protesta giovanile, ma per i tolfetani era la borsa dove riporre le scorte alimentari della settimana. Famosi per il grano, per il vino, per i prodotti di norcineria, per l'artigianato del cuoio e per il commercio del legname sia quello da ardere che quello da costruzione. Molto importante era ed è ancora l'allevamento delle vacche e dei cavalli maremmani, controllati e gestiti dai mandriani chiamati Butteri, che dal levar del sole fino al tramonto in sella sul cavallo stavano dietro le mandrie al pascolo. Nella splendida cornice naturale dei Monti della Tolfa le gesta dei contadini, dei butteri, i loro sacrifici, il duro lavoro era la quotidianità della vita di allora, ma comunque non mancavano i giorni di festa in cui ci si poteva rilassare e si poteva godere appieno i momenti di rilassatezza, di divertimento e di festeggiamento. Molti erano gli eventi del tempo, che ancora oggi vengono celebrati, ma quella che forse è la più antica e caratteristica è a Festa della Radica. In tutte queste feste venivano svolte processioni, corse e giochi, ma comunque lo straordinario di quel tempo lo si poteva vedere anche nel quotidiano: i ragazzi che giocavano nelle piazze e nelle vie, gli adulti

che brindavano nelle fraschette sfidandosi in performance poetiche per alleviare le fatiche del duro lavoro svolto. La festa della Radica rappresenta quindi una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome "Radica" in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), "radica" come consumare fino alla fine; ma "Radica" anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi "radica" perché l'estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Caratteristica unica di questa festa popolare è la processione con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato colui che faceva il "morto"; il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive. Il corteo è accompagnato da una canzone tipica cantata dalla gente in processione e poi dietro i lamenti, i pianti, della gente commossa. La processione faceva molte soste durante il percorso, le sue tappe venivano fatte un tempo a tutte le fraschette ed osterie del paese, brindando tutti insieme in sincera armonia e pacata gioia con il buon vino delle cantine tolfetane; poi si svolgevano dei giochi popolari e l'esibizione dei poeti a braccio in ottava rima estemporanea. Questa festa riscoperta e rievocata dal 2011 dopo oltre 50 anni di "letargo", ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani. Infatti è sempre enorme la partecipazione e la collaborazione dei cittadini a questo evento ed è un qualcosa di straordinario veder sorridere e divertirsi i bambini insieme agli adulti e alle persone anziane. I più giovani rivivono e toccano con mano i racconti dei loro genitori ed a sua volta i loro genitori rivivono la loro fanciullezza e le storie che ascoltavano dai loro padri; gli anziani sembra ridiventino bambini e questo lo si capisce da quello strano bagliore che hanno negli occhi e dallo splendido sorriso sulle loro labbra.

Questo evento che è stato arricchito e quindi rielaborato si svolge in due giorni, Sabato 10 Settembre e Domenica 11 nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Per l'occasione nelle aree in cui viene svolta la manifestazione vengono allestite con stile antico/povero appartenente al Lazio di una volta, quello "contadino butteresco e maremmano" dove le cantine per l'occasione vengono aperte e decorate con antichi attrezzi di lavoro per ospitare artigiani, pittori, fotografi e scultori. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata del dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere quel mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione. Lungo le vie vengono esposti accessori di antichi lavori, foto storiche, maniscalchi che effettuano dimostrazioni di ferratura a cavalli ed asini, espositori di giochi di una volta, cibi frugali ed espositori di prodotti tipici. Nei due giorni vengono effettuati giochi popolari per bambini e adulti con il coinvolgimento dei rioni, delle associazioni sportive, dei visitatori che provengono da tutto il territorio laziale e dei comuni del comprensorio. In aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta da circa 20 anni, il tutto contornato da musica popolare, esibizioni di poeti a braccio proveniente da tutto il Lazio, dalla Toscana e dall'Abruzzo che si sfidano a colpi di ottave rime; poi esposizioni di prodotti tipici e un mercato espositivo di artigianato accessori e oggettistica anche associata ai giochi denominato "Fiera della Tradizione".

La manifestazione come detto si articola in due giorni in diverse fasi realizzative dove all'interno sono previste innumerevoli attività; l'evento prevede:

- I. Svolgimento di giochi popolari con il coinvolgimento di associazioni sportive, rioni, comuni del comprensorio e semplici visitatori. – *Tiro alla Fune Intercomunale* -
- II. Processione folcloristica “*e' Morto Nino*”
- III. Esibizione di Poeti Estemporanei provenienti da tutto il Lazio, dalla Toscana e dall'Abruzzo.
- IV. Esposizioni di prodotti tipici a Km0 e di artigianato; illustrazioni, formazione e informazione attraverso associazioni e operatori legati allo sviluppo del territorio. Sarà inoltre realizzato un mercato espositivo e di oggettistica anche associata ai giochi denominato “Fiera della Tradizione”.
- V. Aree ricreative e formative dedicate ai bambini
- VI. Concerto di musica popolare completamente gratuito con scopo sociale e culturale.

Punto I.– Parte relativa ai Giochi

La manifestazione viene svolta nel cuore del Comune di Tolfa, nel suo centro storico, un luogo ricco di storia che racchiude e rappresenta non solo la cultura dei tolfetani ma dell'intero territorio. Il territorio dei Monti della Tolfa infatti è dichiarato di grande interesse naturalistico da vari Enti e Comunità scientifiche: la Regione Lazio e l'Unione Europea vi hanno istituito la Zona di Protezione Speciale (ZPS) ove sono ricompresi cinque Siti di Interesse Comunitario (SIC); l'Accademia Nazionale dei Lincei e Università Nazionali prestigiose vi hanno effettuato studi e ricerche. Circondato da tanto contesto, il popolo dei Monti della Tolfa ha mantenuto un salvifico isolamento che gli ha consentito di salvaguardare le proprie tradizioni ed i propri metodi di gestione e conservazione del territorio. In questa magnifica ed affascinante cornice e nello specifico all'interno delle aree scelte verranno allestite in outdoor strutture e stand, cambi di gara e di esibizione, aree espositive, aree dimostrative, area ristoro e aree relax. Saranno due giorni in cui vivere la tradizione, la storia in generale e nello specifico il territorio dei Monti della Tolfa in tutta la sua bellezza e nel suo splendore, per far conoscere le sue peculiarità, il suo artigianato, la sua storia e le sue tradizioni.

Due giorni in cui insieme ad associazioni, cavalieri, produttori, cuochi, artigiani, pescatori, bikers, ad associazioni sportive, storiche ed artistiche, ma soprattutto insieme a semplici cittadini pronti a raccontare le loro esperienze, per trasmettere passione, emozioni, cultura, divertimento, informazione e formazione, ma soprattutto condivisione e conoscenza.

Di seguito un elenco delle attività proposte:

a) Sezione giochi popolari

Doveroso fare una premessa, la maggior parte dei giochi di ieri si svolgevano all'aria aperta, nelle strade, nelle piazzette: a quei tempi non c'era nulla o poco e quindi si inventavano passatempi semplici, salutari e più adatti alla vita di allora. Non c'era la TV ed i cartoni animati, non c'erano i giocattoli, le figurine, ma in compenso si cresceva all'aria aperta dove era vivo il rapporto sociale, dove nascevano e si fortificavano le amicizie, il gioco di squadra

con i suoi valori, l'apprezzare le cose semplici che poi sono alla base della vita di un uomo. I momenti di tempo libero da dedicare al gioco erano comunque pochi perché si lavorava già da molto piccoli, ma quando succedeva ci si divertiva da pazzi e non mancavano gli spettatori che assistevano alle prove. I giochi erano basati sull'agilità, sulla velocità, sulla coordinazione e sulla forza fisica. A volte infatti diventavano anche violenti e aggressivi o comunque rispecchiavano i comportamenti sociali del tempo, testimonianza del fatto è che alcuni giochi furono vietati e riproporli oggi non sarebbe possibile o diventerebbe difficile (di seguito illustreremo anche alcuni di questi).

I giochi che vengono riproposti alla manifestazione sono aperti a tutti, completamente gratuiti e per tutti i partecipanti vengono assegnati dei premi. Come avveniva al tempo dei nostri nonni e ancor prima, i premi che venivano assegnati erano doni offerti dai commercianti, dai norcini, dagli artigiani e dalle frascchette e così anche oggi oltre alle targhe, alle medaglie e alle coppe vengono assegnati le offerte dei negozianti quali: guanciali, lonze, manufatti in cuoio, buoni per la legna da ardere, taglio di capelli, cene nei ristoranti ecc.. proprio per mantener viva e salda quella tradizione che vive nei cuori della comunità; infatti ogni singolo esercizio commerciale (nessuno escluso) dona qualcosa e lo fa con il cuore perché in questa maniera racconta un pezzo della propria storia di commerciante, di artigiano, di norcino che si tramanda di padre in figlio.

Di seguito una breve descrizione dei vari giochi del passato che vengono riproposti e dei loro regolamenti svolti durante i festeggiamenti della Radica:

- *Corsa dello "Zoppicarò"*: competizione a coppia, ad eliminazione, in cui viene legata la gamba sinistra con la destra del compagno di squadra. Si gareggia coppia contro coppia.
- *La corsa con il Sacco*: i partecipanti hanno le gambe infilate nei sacchi e corrono a saltelli; il primo che arriva al traguardo vince.
- *Le Pile*: pignatte appese ad una corda, in cui al suo interno vengono messi premi di vario genere ma anche sorprese inattese, quali acqua, farina, monetine, caramelle, ecc. I partecipanti devono romperle con il "pongolo" (bastone di legno con estremità nodosa) a cavallo di un asino.
- *La corsa dei Maccheroni*: gara di velocità nel mangiare un piatto di pasta molto piccante (pasta all'arrabbiata) senza l'ausilio delle mani (mani dietro la schiena).
- *La corsa del Cocomero*: questo gioco si svolge in discesa, i partecipanti si posizionano in fila a bambe divaricate rivolti verso la discesa, piegati, guardando in mezzo alle gambe; il giudice lancia il cocomero e vince chi rompe il cocomero con il sedere.
- *Corsa con l'uovo sul cucchiaino*: gara di velocità, i partecipanti stringono fra i denti un cucchiaino su cui è poggiato un uovo, devono correre senza far cadere l'uovo a terra pena la squalifica; il primo che arriva al traguardo vince.

- *Lancio dell'uovo*: gara a squadre, campo diviso a metà da una corda ad un'altezza di circa 2m, una squadra lancia le uova e l'altra le deve prendere senza farle rompere. Chi riesce a prenderle di più vince.
- *L'albero della Cuccagna*: palo in legno alto 8m, opportunamente ricoperto di grasso dove all'estremità più alta sono appesi premi di vario genere offerti dagli artigiani e norcini del posto. La squadra è composta da tre elementi, lo scopo è arrivare in cima per prendere i premi; ad ogni salita si può prendere un solo premio.
- *La Morra*: gioco in cui ci si sfida in singolo o in coppia. I due giocatori abbassano contemporaneamente il pugno destro, distendendo rapidamente una o più dita e gridando un numero tra 1 e 10. Il numero indicato corrisponde alla somma delle dita distese (e il pugno chiuso vale 0); per puntare al numero 10 si grida "tutta" oppure "morra". Si segna un punto a favore di chi ha indovinato la somma; se la somma è indovinata da entrambi, il colpo è nullo.
- *"Trocco del Porco"*: viene riempito di acqua un recipiente di legno (recipiente utilizzato nella lavorazione del vino che si mette sotto il torchio durante la spremitura dell'uva, in dialetto "starella") al suo interno vengono messe delle mele e della semola di grano a rappresentare il pasto del maiale ed il suo contenitore (in dialetto "trocco"). I partecipanti con le mani legate dietro la schiena devono afferrare le mele con la bocca. Il primo concorrente che ne afferra 3 vince.
- *Corsa della Cariola*: competizione a coppia ad eliminazione diretta in cui un elemento della squadra tiene per le gambe il compagno che afferra attraverso dei perni saldati sulle estremità di una ruota di cariola. Si gareggia coppia contro coppia, il primo che arriva al traguardo vince.
- *La corsa con gli Sci*: Si gareggia squadra contro squadra, ogni squadra è composta da tre elementi che indosseranno degli sci (ogni tavola in legno – uno sci - a "tre alloggi"), i partecipanti dovranno "correre" con passo sincrono; la prima squadra che arriva prima al traguardo vince.
- *Corsa con il Cerchio*: gara dove ci si sfida in velocità con un cerchio della bicicletta privato dei raggi e con un'asticella di ferro che serve a dare direzione al cerchio. Vince il primo che taglia il traguardo
- *Ruzzolone*: gara di lancio che si effettua con un disco di legno, lo si tira facendolo rotolare all'interno di una pista, la strada. Vince chi lo manda più lontano e se esce dai margini della "pista" il concorrente è squalificato.
- *Ludobus Legnogiocando*: I Ludobus Legnogiocando sono dei furgoni ecologici alimentati a metano che portano in ogni luogo i giochi, in legno e materiali poveri, della collezione Legnogiocando realizzata da Manuel Pucci. Dal 2003 i Ludobus Legnogiocando si recano dove vivono i cittadini (principalmente bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma anche adulti ed anziani) per stimolarli a giocare come si faceva "una volta" e per trasformare strade, piazze, lungomari, aree verdi e qualsiasi altro spazio in luoghi di gioco e divertimento. I Ludobus Legnogiocando rappresentano

un'attività intelligente, culturalmente e socialmente utile, divertente, stimolante e che “non passa mai di moda”. Gli interventi dei Ludobus Legno giocando possono essere richiesti da tutti: Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Pro Loco, Istituti Scolastici, Ditte, privati etc. I giochi ecosostenibili della collezione Legnogiocando si ispirano alla tradizione ludica italiana ed europea e sono costruiti con legno e materiali poveri. La collezione Legnogiocando è composta da oltre 150 giochi e distribuita su 4 furgoni ecologici (in quanto alimentati a metano) pronti a raggiungere qualsiasi città in Italia. Tutte le loro creazioni vengono disegnate e realizzate nel loro laboratorio

b) Gara di pesca

Come già accennato in aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta ormai da circa 20 anni e chi ora si appresta a svolgere il ruolo di organizzatore, un tempo era un piccolo partecipante. La gara di pesca aperta a tutti i bambini, completamente gratuita si svolge il sabato mattina nella fontana all'interno della meravigliosa Villa Comunale. Il pesce viene acquistato presso i laghi sportivi, immesso in vasca uno due giorni prima. Attrezzature ed esche messe a disposizione dagli organizzatori, ad ogni concorrente viene consegnato un berretto del Consiglio Regionale del Lazio che ha sempre patrocinato l'iniziativa. I bambini pescano in sezioni di 5 minuti, 5 pescatori a sezione; ogni piccolo pescatore al proprio fianco ha un pescatore adulto esperto. Per ogni pesce pescato in base al tipo di pesce ed alla grandezza vengono assegnati dei punti, i primi tre pescatori che hanno totalizzato un punteggio maggiore vincono e vengono premiati la sera, all'interno della cerimonia di premiazione di tutti i giochi. Da anni ormai sono oltre 100 i partecipanti. Da sottolineare il fatto che tutti i pesci quando pescati vengono liberati dall'amo e rimessi in acqua e terminata la gara il giorno seguente vengono liberati nei fiumi di Tolfa (Mignone o Verginese). Il pesce selezionato per la gara è lo stesso che vive nei nostri fiumi (carpe).

c) Torneo intercomunale di Tiro alla Fune

All'interno della manifestazione tra le varie attività e le varie sfide verrà realizzato un torneo di Tiro alla Fune di rilevanza intercomunale. Il torneo verrà svolto nel seguente modo, il Sabato si sfideranno le squadre del comune di Tolfa e la squadra vincente andrà in sfida la Domenica con le squadre in rappresentanza dei comuni del comprensorio. Alla squadra vincente verrà assegnato un drappo (“Drappo delle Tradizioni”) dipinto a mano ed altri premi. La domenica alle ore 16.30 partirà da piazza Vittorio Veneto una sfilata con le rappresentanze dei Comuni ognuno con il proprio gonfalone fino a piazza Armando Diaz (dove si svolgerà la gara) e dopo un momento istituzionale inizierà la competizione.

Nello specifico:

- *la squadra in rappresentanza del comune dovrà essere composta da 4 elementi,*
- *la squadra dovrà portare i colori del proprio comune (fazzoletto o maglia) – in alternativa i colori del rione/contrada di appartenenza,*
- *non è prevista quota d'iscrizione,*
- *la sfida avviene a squadre quattro contro quattro. La metà della fune è segnata da un laccio rosso, il campo di gara ha una linea di mezzo che divide i due campi assegnati ognuno ad una squadra, a circa 1 metro e ½ vengono tracciate altre due linee che*

saranno il margine di partenza dei componenti in prima posizione. La squadra che tira gli avversari oltre la linea di mezzo vince, chi cade durante la gara viene eliminato, chi supera la linea di mezzo deve lasciare la corda. Il sabato viene effettuata il torneo rionale e delle squadre formate dai visitatori; la squadra che vince sarà qualificata per la sfida con le squadre provenienti dai comuni del comprensorio che si svolge il giorno successivo, la domenica. La squadra vincente si aggiudica il Drappo delle Tradizioni

II. Processione folcloristica “è Morto Nino”

La festa della Radica, come detto, rappresenta una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome “Radica” che in dialetto significa radice che stà a rappresentare idealmente valori come legame, antico, tradizione, ma anche come un qualcosa da consumare fino alla fine; quindi “Radica” perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un’ultima volta perché l’estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell’anno. Questo evento serviva per avere quell’ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Questa piccola premessa per spiegare come nasce ed il significato di ciò che rende unica e caratteristica questa festa popolare, ovvero *la sua Processione. La Processione è morto Nino* si svolge con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato a spalla colui che faceva il “morto” (la prima comparsa si chiamava Nino -da qui ne prende il nome); il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive. Il corteo folcloristico composto da vari figuranti come la vedova, il figlio, il sindaco, le autorità, il vescovo, il prete, le suore, (ecc..) viene aperto da ghirlande commemorative, dalla morte con la falce e dai penitenti. A seguire la banda e la gente in processione. Il rito funebre segue le indicazioni di un capo mastro che accompagnato da una canzone tipica cantata da tutta la gente in corteo e poi i lamenti, i pianti, delle persone commosse che seguono. La processione faceva molte soste durante il percorso, le sue tappe venivano effettuate un tempo a tutte le fraschette ed osterie del paese, mentre ora in punti specifici, brindando tutti insieme in sincera armonia e pacata gioia con il buon vino delle cantine tolfetane.

La processione parte dal palazzo comunale per arrivare nel cuore del centro storico proprio dove vengono svolti i giochi principali. Per arricchire ancor più il corteo e renderlo ancor più bello parteciperanno ballerini popolari accompagnati da musicisti popolari itineranti, da sbandieratori e tamburini di Canale Monterano e dalle squadre del tiro alla fune provenienti dai comuni limitrofi, che con i loro colori e gonfaloni renderanno unica ed indimenticabile per ogni visitatore.

III. Esibizione di Poeti Estemporanei provenienti da tutto il Lazio, dalla Toscana e dall’Abruzzo.

La parte inerente alla poesia declamata e estemporanea sarà guidata dallo storico circolo poetico di Tolfa Bartolomeo Battilocchio. Spetterà infatti a loro raccontare un altro aspetto importante della nostra comunità che ha formato le leve di futuri poeti a braccio; a loro il racconto attraverso informazione e formazione con laboratori poetici, performance dal vivo,

esposizioni di testi e foto storiche per illustrare quel mondo antico dove le fraschette e le osterie erano palcoscenici per i poeti e scuola per quei bambini che quando andavano a chiamare i loro genitori potevano assistere alle sfide che facevano i loro padri a suon di ottave rime endecasillabe. Si cresceva in questo ambiente e con questa scuola ed era cosa comune e naturale che una comunità piccola come Tolfa avesse centinaia di poeti estemporanei che creavano ottave e sonetti perfetti senza nemmeno aver fatto il minimo studio. Ci piace sempre sottolineare questo aspetto perché pensiamo che se solo uno di questi personaggi fosse nato in una famiglia ricca molto probabilmente ora i suoi scritti sarebbero sui migliori libri di Antologia. Questa era la cornice di un quadro chiamato Monti della Tolfa.

Di seguito le attività che verranno svolte:

- *Laboratori poetici, informazione e formazione sulla metrica*
- *Laboratori di poesia e pittura, viene declamata una poesia e pittori dipingono quanto ascoltato. Laboratorio sia per bambini che per adulti*
- *Concerto a pianoforte accompagnato da due voci denominato "Amor vida de mi vida", a cura degli insegnanti dell'accademia Arte Drammatica di Roma, Mauro Arbusti (pianoforte), Adriano Gentili (tenore), Joana Estebanell Milian (soprano).*
- *Presentazione del libro "il patto delle aquile". Con una trama intensa, drammatica e da pochi conosciuta, Stefania P. Nosnan torna in libreria con un romanzo ambientato nel 1944 e tratto da avvenimenti realmente accaduti. Il patto delle aquile missione Chicago-Texas, uscito per Bonferraro Editore e distribuito da Messaggerie.*
- *Teatro dei Burattini*
- *Esposizione Foto storiche*
- *Esibizioni di poeti a braccio proveniente da tutto il Lazio, dalla Toscana e dall'Abruzzo*

IV. Prodotti Tipici, Artigianato e Sviluppo del Territorio

Un importante ruolo all'interno della manifestazione sarà quello dedicato allo sviluppo del territorio.

a) Prodotti Tipici

La parte inerente ai prodotti tipici del territorio vedrà protagonista la Condotta Slow Food Costa della Maremma Laziale e all'associazione Assoproduttori che insieme ai ristoratori del posto coordinerà e delinea le linee guida della ristorazione e delle attività che verranno svolte che diventeranno animazione culturale dello stesso:

- *Dimostrazione di attività panificatori. Spiegare il pane e i prodotti da forno, raccontare la storia del pane e della farina e le loro peculiarità; Dimostrazione pratica di attività panificatori: fare il pane, il lievito madre, la pizza, ecc. dal vivo con i passanti.*
- *Dimostrazioni di attività di pastificazione. Spiegare la pasta, l'importanza dell'utilizzo di farine di qualità, biologiche, l'importanza della freschezza delle uova e raccontare la quotidianità di una volta dove la pasta veniva fatta in ogni famiglia con i propri prodotti, far rivivere la tradizione. Spiegare l'abbinamento dei vari tagli di pasta ai piatti tipici locali e realizzare laboratori pratici con il coinvolgimento dei bambini*

- *Dimostrazione di attività culinaria.*
- *Laboratorio: l'antico mestiere del contadino. I bambini saranno condotti alla scoperta degli attrezzi antichi utilizzati nelle campagne e del mondo rurale, attraverso il linguaggio del gioco*
- *Laboratorio: erbe spontanee ed erbe aromatiche. Il laboratorio vuole far conoscere ai bambini le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare. Attraverso un percorso ludico e sensoriale mostreremo l'uso delle piante nella nostra quotidianità e nella cultura contadina di un tempo*

b) Sezione Artigianato

Verranno allestiti stand per la promozione delle attività legate a tutto l'artigianato locale, ma un'attenzione maggiore sarà rivolta alla lavorazione del cuoio. La lavorazione del cuoio appartiene da sempre alla cultura ed alla tradizione tolfetana. Questo tipo di artigianato nasce nel realizzare accessori per i butteri e per i contadini di un tempo. Sviluppata per favorire le attività svolte in campagna dagli allevatori, agricoltori e mulattieri ma oggi anche come accessorio di tendenza. Ne è un esempio la realizzazione della famosa borsa "la catana" o "tascapane" un tempo accessorio inseparabile del contadino poi divenuta famosa negli anni del '68 come la Vera Tolfa simbolo della rivolta studentesca. Ancora oggi le migliori selle da cavalcatura sia per lavoro che per diletto, nascono qui, nelle botteghe artigiane dei sellai tolfetani. Gli stivali, i gambali da lavoro e da caccia, le giubbe dei butteri che hanno fatto la storia della Maremma dell'alto Lazio si producono sempre qui, a Tolfa. L'artigianato dei Monti della Tolfa è unico e costituisce l'attività che concorre a favorire lo sviluppo e l'incremento dell'economia locale

c) Sezione Equestre

Tolfa è l'unica città in Italia che dal il suo nome ad una razza equina, il Cavallo Tolfetano, razza che ha origini antichissime fin dall'epoca degli Etruschi infatti le prime testimonianze di questo cavallo risalgono proprio all'epoca in cui questo popolo abitava l'Italia. Il Cavallo Tolfetano è una delle bellissime sorprese che la nostra Italia ci regala quando si parla di cavalli e si va a cercare con molta attenzione, di regione in regione, se ci sono delle razze equine non troppo diffuse ma allo stesso tempo profondamente radicate nel territorio, nella cultura e nelle abitudini di un popolo. Il 30 Aprile del 2021 il comune di Tolfa è stato ridenominato come "Tolfa Città del Cavallo" rendendo omaggio all'identità, alla tradizione e alla cultura tolfetana legata al mondo equestre da più di 3000 anni. Dopo questa breve premessa a proposito verrà strutturata una vera e propria "vita butteresca" e contadina sia come ambiente scenografico sia come punti dove il visitatore potrà fermarsi a chiacchierare sia con i butteri anziani detentori di saggezza ed esperienza e sia con quelli più giovani allievi della tradizione maremmana; si avrà la possibilità di vedere e condividere azioni quotidiane del cavaliere come la cura della preparazione del cavallo, la mascalcia, la forgitura dei ferri, uso e usanze di costumi e si potrà inoltre avere informazione sulla promozione del turismo equestre locale. Tutte attività svolte saranno prettamente rivolte all'attenzione della razza autoctona Tolfetana identificativa di questa

meravigliosa terra. Infatti si darà spazio agli allevatori e alle università agrarie che porteranno materiale informativo, per promuovere le loro attività che faranno di questo evento una vetrina informativa, di formazione ed anche di vendita. Inoltre verrà effettuato un gemellaggio ufficiale tra i butteri di Cisterna di Latina e i butteri dei Monti della Tolfa capeggiati dall'associazione Cavallo Tolfetano.

d) *Sezione escursionismo*: verranno organizzati escursioni a piedi all'interno del territorio del Comune di Tolfa per far conoscere siti archeologici e luoghi naturalistici di una bellezza e di una rarità unica attraverso il coordinamento della Pro-Loce e del Gruppo sentieristica Tolfa.

V. Aree ricreative e formative dedicate ai bambini

All'interno dell'evento verranno allestite aree dedicate per lo più ai più piccoli, dove sarà possibile per i bambini spaziare nelle attività più varie alla scoperta di una vera e propria realtà locale, ci sarà uno spazio e personale esperto che offrirà una vasta programmazione di performance, di spettacoli, di laboratori e di attività rivolte solo ed esclusivamente ai piccoli partecipanti. Con la collaborazione di associazioni sportive, ludiche e con la collaborazione di insegnanti, poeti e semplici cittadini verranno realizzate tantissime iniziative su strada. Nello specifico il piccolo visitatore potrà trovare e usufruire di:

- *Laboratori creativi e culinari – curati da Slow Food, Asso Produttori Monti della Tolfa, pastificio Coccodè, forno Armani, azienda Agricola biologica La Cardellina*
- *Giochi di una volta: Campana, Tappetti, Elastico, Carretti, Lancio del Barattolo, Macchinette, Salto della Corda, ecc..*
- *Ludobus Legnogiocando: giochi in legno e materiali poveri, che hanno lo scopo di stimolare i bambini a giocare come si faceva “una volta”(manualità, ingegno e divertimento) e per trasformare le strade in luoghi di gioco e di divertimento. I Ludobus Legnogiocando rappresentano un'attività intelligente, culturalmente e socialmente utile, divertente e stimolante*
- *Teatrino delle Marionette*
- *Laboratori Poetici dove ai bambini verrà effettuato un primo approccio ed insegnato per i più esperti l'Ottava Rima endecasillaba; attività curata dal circolo Poetico Bartolomeo Battilocchio*
- *Avvicinamento al mondo equestre e possibilità di cavalcatura di poni e asini attraverso personale esperto di associazioni equestre*

VI. Concerto di musica popolare

All'interno della manifestazione per entrambi i giorni ci saranno spettacoli e concerti unici e caratteristici di musica popolare. Ogni spettacolo è completamente gratuito ed integrato nel contesto che lo spettatore potrà vivere all'interno della manifestazione. Ci saranno esibizioni in punti fissi ed altri itineranti. Il popolare è il tema dominante e quindi stornellatori e cantori provenienti dalla Toscana e da Roma, musica romanesca, pizzica e saltarelli ma anche una esplosiva miscela di Heavy Swing, Bluegressive, Jug Band Blues e Punk Rock anni '20

musicata da strumenti fatti in casa con contenitori di fortuna, manici di scopa, seghe, assi per lavare i panni, pentole, lattine, innaffiatori da giardino e quant'altro.

Finalità ed obiettivi:

La Radica è una grande manifestazione popolare, gratuita, aperta a tutti, che prosegue diversi obiettivi che mirano al mantenimento e la riscoperta delle tradizioni, al valorizzare il nostro territorio, gli spazi e luoghi pubblici, evidenziandone le potenzialità d'uso e quanto esso può offrire. L'idea è quella di proporre attraverso, giochi, esposizioni dimostrazioni conferenze e di far esibire artisti per restituirli insieme agli spettatori ad un contesto più vicino a quello popolare, del nostro passato, cercando di trasferirgli i valori sociali, culturali che hanno in comune la semplicità e far apprendere quanto il nostro territorio può offrire e nello specifico:

- La realizzazione di questo progetto punta alla crescita dell'offerta turistica e allo sviluppo locale coinvolgendo non solo il bacino di Roma e della sua provincia ma dell'intera regione Lazio spingendoci oltre i confini regionali per effetto sinergico di un coinvolgimento di soggetti (comuni, artisti, associazioni ecc) di fama nazionale e di una pianificazione di promozione e pubblicità molto articolata.
- La Radica sarà una vetrina per la rete turistica dei Monti della Tolfa, sarà il punto dove si potrà promuovere tutto il turismo che il territorio può offrire, dal turismo equestre, presentando le svariate attività ad esso legate, alle escursioni a piedi e in bike, per arrivare poi a far conoscere tutto il turismo rurale nel suo complesso presentando e portando all'attenzione le peculiarità locali, i prodotti tipici quali ad esempio il tartufo, lo zafferano, il pane giallo, la carne maremmana, la canapa, gli innumerevoli prodotti biologici e i piatti frugali tipici della zona.
- Mantenimento e promozione della Tradizione Popolari, degli usi delle comunità del comprensorio e di quelle artigianali come ad esempio la lavorazione del cuoio
- Conservazione e valorizzazione della Tradizione del Buttero
- un obiettivo fondamentale sarà quello di far conoscere al pubblico la Storia, le Tradizioni, la Cultura e le attività associate al nostro territorio come elemento di sviluppo.
- Si vuole porgere attenzione, tutelare e promuovere, attraverso la scelta della location in cui si svolge la manifestazione i luoghi migliori del nostro centro storico e attraverso le informazioni che verranno fornite, i beni storico-archeologici e naturalistico-ambientali che arricchiscono il territorio del Comune di Tolfa
- Promuovere gli operatori sul territorio del comune di Tolfa legate al turismo rurale per un ritorno economico-turistico
- Promozione e valorizzazione culturale soprattutto in direzione dei giovani che attraverso i giochi, lo sport, l'arte e la partecipazione aumenta e migliora la motivazione per contribuire attivamente alla crescita culturale del proprio territorio e soprattutto con la loro partecipazione attiva ad aumentare e alimentare quella socio-culturale.
- Il coinvolgimento delle tante attività sportive e delle sane e genuine competitività legate ai vari giochi popolari proposti saranno un sano e puro sostegno ai valori educativi dello sport e opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività oltre che a rappresentare un importante momento di aggregazione sociale.
- Perseguire politiche sociali, la manifestazione è gratuita, aperta a tutti rivolta ad un pubblico variegato che varia dai bambini agli adulti, dai giochi popolari, all'arte, alla poesia, la musica, la pittura, l'equitazione e molto altro.

- Con la realizzazione delle innumerevoli attività proposte ai bambini vogliamo trasmettere valori educativi e quindi far assimilare la straordinaria bellezza della Tradizione, della Storia, della Natura e della semplicità come contrasto ad un mondo sempre più globalizzato.

- Perseguire politiche Ambientali per la sostenibilità e il rispetto ambientale. Il progetto prevede:

1. raccolta differenziata

2. divieto di materiale in vetro

3. Plastic Free. Verrà effettuata informazione sull'importanza di ridurre la produzione di plastica e sensibilizzare le persone ad utilizzare materiale ecologico. A tutti gli esercizi commerciali verrà fatta la proposta e quindi saranno invitati per i due giorni di festa di aderire al progetto plastic free mentre il comitato organizzatore per le sue attività utilizzerà materiale biologico

4. informativa, sull'etica del buon cibo, del mangiare BIO, del vivere in modo ecologico, attraverso professionisti di settore e componenti di associazioni;

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutte le persone che amano riscoprire, conoscere o comunque interessate alla storia, alla cultura e alle tradizioni, che preferiscono l'arte, la musica, il biologico, il mangiare buono pulito e giusto in un'atmosfera accogliente e speciale. Agli adulti ma soprattutto ai giovani, al fine di risvegliare oltre al coinvolgimento, uno spirito di unità e d'impegno in un contesto diretto con il passato e quindi con le proprie origini. La manifestazione rivela un importante aspetto innovativo in quanto attraverso la sinergia di molteplici iniziative e associazioni, che miscelano la tradizione, la storia e la cultura con lo sport, l'aspetto musicale, poetico e con gli artisti che si esibiranno, si vuole divulgare in questa maniera aspetti sociali e culturali soprattutto ai giovani, ovvero a quella fascia di età medio bassa che solitamente è meno ricettiva a queste tematiche.

Piano comunicativo

Il progetto verrà sottoposto ad un articolato e dettagliato piano strategico comunicativo pubblicitario che avrà un respiro più ampio della territorialità regionale.

La manifestazione verrà promossa oltre che con i tradizionali canali comunicativi quali quotidiani, riviste specializzate, manifesti, locandine, brochure, gigantografie anche con i canali multimediali quali facebook, twitter, instagram radio e Tv. Verrà realizzata grafica specifica per quanto riguarda le inserzioni e il materiale cartaceo, mentre per quanto riguarda la parte digitale verranno realizzati opportuni video clip con l'obiettivo di anticipare e presentare il progetto nel suo dettaglio, il promo ufficiale, un documentario finale, post dedicati sui social, lo spot radiofonico e quello televisivo. La pubblicità relativa al materiale cartaceo oltre che con inserzioni e affissioni verrà diffusa anche attraverso una minuziosa e curata distribuzione. Il progetto può contare della collaborazione/partnership di Slow Food, Citta Slow International, e tante altre associazioni.

CRONOPROGRAMMA

FASE progettuale	Descriz. Attività	Luogo di Svolgimento	data
1	<p>AVVIO DEL PIANO COMUNICATIVO E PUBBLICITARIO: (INSERZIONI, STAMPE, AFFISSIONI, WEB, RADIO)</p> <p>-PROMO DOCUMENTARIO -</p>	<p>#COMPRESORIO DI TOLFA #ROMA E PROVINCIA #VITERBO E PROVINCIA #REGIONE LAZIO</p>	<p>DAL 1 AGOSTO AL 11 SETTEMBRE</p>
2	<p>Pianificazione e ottimizzazione della logistica dell'area</p>	<p>Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz</p>	<p>1-10 SETTEMBRE</p>
3	<p>ALLESTIMENTO AREA - SERVICE- STAND – SCENOGRAFIE – CAMBI DI GARA – AREE DIMOSTRATIVE</p>	<p>Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz</p>	<p>7-11 SETTEMBRE</p>
4	<p>Accoglienza Artisti/Espositori/Rappresentanti del Territorio /Istituzioni</p>	<p>Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz</p>	<p>9-11 SETTEMBRE</p>
5	<p>Inaugurazione evento – esibizioni – dimostrazioni-degustazioni-spettacoli- gare- concerto</p>	<p>Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz</p>	<p>10 SETTEMBRE</p>
6	<p>2° giorno di evento– esibizioni – dimostrazioni-degustazioni-spettacoli- gare-</p>	<p>Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz</p>	<p>11 SETTEMBRE</p>